

COMUNICATO STAMPA

"CONOSCERLO PER SCONFIGGERLO"

Alleanza contro COVID-19 (ENACT)

**AVVIATA RAPIDAMENTE LA FASE ESECUTIVA DEL PROGETTO DI
RICERCA SCIENTIFICA PROMOSSO E SOSTENUTO DA
FONDAZIONE CARIVERONA
CON UNIVERSITÀ E AZIENDA OSPEDALIERA UNIVERSITARIA DI
VERONA**

**LA SFIDA ALLA TEMPESTA CITOCHIMICA
IL PROGETTO VUOLE COMPRENDERE I MECCANISMI
INFIAMMATORI ALLA BASE DEI CASI PIÙ GRAVI E ACQUISIRE LE
STRATEGIE PER CONTRASTARE L'EVOLUZIONE DELLA
MALATTIA**

**RICERCATORI E MEDICI INSIEME IN UN INEDITO
TEAM MULTIDISCIPLINARE**

Il progetto di ricerca *"Conoscerlo per sconfiggerlo. Alleanza contro COVID-19"*, promosso e finanziato da Fondazione Cariverona con il significativo impegno contributivo di 2 Milioni di euro, è entrato rapidamente nella sua fase esecutiva.

Grazie all'impegno del Presidente Prof. Alessandro Mazzucco i fondi, normalmente erogati seguendo un rigido protocollo esecutivo, sono stati resi disponibili in pochi giorni, trovando nell'Amministrazione dell'Università degli Studi di Verona celere collaborazione. I ricercatori, coordinati dall'Immunologo Vincenzo Bronte, hanno così potuto già affrontare e risolvere le prime solitamente critiche fasi organizzative di predisposizione e avvio: acquisizione di materiale, validazione delle procedure, passaggi presso il comitato etico, interazione con gli specialisti variamente coinvolti nelle fasi diagnostiche e terapeutiche dei pazienti COVID .

LA SFIDA ALLA TEMPESTA CITOCHIMICA

È apparso subito chiaro quanto complessa sia la sfida posta dalle molteplici sfaccettature di questa pandemia. I quesiti sono numerosi e inusuali. Primo tra tutti quello relativo alla patogenesi della malattia, cioè ai meccanismi attraverso i quali essa innesta e alimenta, spesso fino alla morte del paziente, deleterie interazioni tra il sistema immunitario, il sistema cardiovascolare, il polmone, il sistema coagulativo. Tali interazioni si traducono nello sviluppo di vari tipi di complicazioni, spesso gravissime, tra le quali la ormai tristemente nota “sindrome da tempesta citochinica”, caratterizzata dalla produzione, da parte delle cellule del sistema immunitario, di sostanze infiammatorie (citochine) dagli effetti devastanti sul polmone e altri organi.

ASINTOMATICI E CASI GRAVISSIMI, ALLA RICERCA DEI MECCANISMI PER CONTRASTARE L'EVOLUZIONE DELLA MALATTIA

È ormai ben noto che questa malattia si presenta in modo molto eterogeneo, con numerosi casi asintomatici che superano l'infezione senza quasi accorgersene a fronte di casi gravissimi, purtroppo spesso letali. Il progetto di ricerca, nel suo complesso, cerca le variabili che favoriscono l'instaurarsi di tali meccanismi

solo in una parte, per fortuna, minoritaria dei pazienti. Ecco perchè lo studio si **focalizza**, in particolare, sulla conoscenza della identità e sui comportamenti biologici di questo virus e sui **meccanismi immunologici che determinano questa eterogeneità**, cercando di comprenderne i punti critici, dalla definizione del bersaglio cellulare del virus nel polmone e nei diversi organi coinvolti ai meccanismi del danno. Con ben chiaro **l'obiettivo centrale: acquisire le possibili strategie per contrastare l'evoluzione della malattia.**

RICERCATORI E MEDICI INSIEME PER SCONFIGGERE IL VIRUS FONDAMENTALE LO SCAMBIO DI INFORMAZIONI

E per questo **il team è multidisciplinare**, comprendendo non solo **ricercatori** che operano in sofisticati laboratori, ma **anche clinici coinvolti nella cura dei Pazienti con approcci innovativi. Uno sforzo multidisciplinare insolito ma fondamentale.** Anche nella tempistica. **Il team si è organizzato rapidamente, con frequenti incontri via-web**, formando una **fitta rete di scambio di informazioni, valutazione dei dati incessantemente forniti dalla ricerca in tutto il mondo**, superando i primi interventi operativi, ma senza nulla togliere alle attività assistenziali in cui molti dei partecipanti sono coinvolti. Le sofisticate metodologie già disponibili si sono integrate con le nuove, **acquisendo rapidamente apparecchiature, reagenti, personale.**

TEST VALIDATI IN TEMPI RECORD, PREMESSE SCIENTIFICHE ROBUSTE, CONDIVISIONE DEI DATI NELLA SQUADRA DI RICERCA

Tra le prime tappe, fondamentali, **l'acquisizione di test molecolari e sierologici validati in tempo record**, la definizione di **protocolli terapeutici guidati da premesse scientificamente robuste.** La raccolta dei campioni necessari per acquisire preziose informazioni sulle alterazioni riscontrabili nel sangue, nei tessuti, nel polmone, la milza, i linfonodi. **Informazioni** da inserire, con quelle relative agli

aspetti clinici ed epidemiologici dei pazienti, in un **registro appositamente approntato e condiviso da tutti i ricercatori coinvolti.**

**UN TEAM CHE RACCOGLIE ECCELLENZE ARTICOLATE E COMPLESSE
PROVENIENTE DA VARI AMBITI SPECIALISTICI**

La squadra di ricerca, articolata e complessa, copre competenze afferenti a vari ambiti specialistici, tra i quali immunologia, virologia, malattie infettive, medicina interna, rianimazione. Il Prof. Vincenzo Bronte è responsabile della linea immunologica. I responsabili delle altre linee di ricerca, che a loro volta coordinano i loro più stretti collaboratori, sono: Prof. Evelina Tacconelli (epidemiologia clinica), Prof. Davide Gibellini (virologia), Prof. Domenico Girelli (clinica e fattori prognostico-predittivi). Sono inoltre coinvolti per le loro competenze specialistiche: Prof. Claudio Lunardi, Prof. Ercole Concia, Prof. Marco Chilosi, Prof. Venerino Poletti, Prof. Claudio Doglioni e Dott. Massimo Valsecchi. Il coordinamento amministrativo è affidato al Prof. Giovanni Pizzolo.

Verona, 13 aprile 2020

Ufficio Comunicazione e Relazioni esterne

comunicazione@fondazionecariverona.org

– +39 045 8057379 – 7397 + 39 347 4867749

www.fondazionecariverona.org